

Orologiaio e fotografo, era un uomo geniale ma, a volte stravagante - Ricco d'inventiva e lettore attento della Bibbia e dei Vangeli, sebbene si proclamasse anticlericale convinto

di Carlo Patatu

G

enio e sregolatezza erano i tratti distintivi di un personaggio abbastanza singolare, che ebbi modo di conoscere e frequentare con assiduità durante gli anni della mia infanzia. Si chiamava Antonino Falchi [\[1\]](#), era vedovo e viveva coi figli Maria Caterina [\[2\]](#) e Battista [\[3\]](#).

Diversamente dalla consuetudine, la gente lo gratificava dandogli del *signore*, invece di chiamarlo semplicemente

*tiu*

[\[4\]](#)

, come sarebbe stato più logico e nel rispetto della tradizione locale. Invece, con questo appellativo gli si rivolgevano soltanto i suoi parenti. Il titolo di

*signore*

stava a significare che si trattava di persona con la quale in paese non si aveva granché di confidenza. Forse perché il signor Antonino era lontano culturalmente dal mondo agro-pastorale (suo padre era stato per un quindicennio segretario di questo comune). Ma anche perché le vicende della vita lo avevano portato a vivere lontano da Chiaramonti per parecchi anni. In Romagna, terra di origine di sua moglie

[\[5\]](#)

, e in altre contrade della Penisola durante il servizio militare, prestato in guerra (1915-18) come specialista del Genio. Era un salutista, non fumava e non beveva vino. Si concedeva un brindisi soltanto nella ricorrenza della festa di Santa Barbara

[\[6\]](#)

, patrona dei genieri.

## Il signor Antonino Falchi – Prima parte

Venerdì 05 Marzo 2021 16:31 - Ultimo aggiornamento Venerdì 05 Marzo 2021 16:57

---

